

Koinè/Muretto: un'esperienza dalla prima infanzia all'adolescenza /bis

Data presentazione: 2 maggio 2024

INDICE

La cooperativa Progetto 92	p. 2
I centri socio-educativi territoriali e gli spazi di incontro Genitori Bambini	p. 2
Le relazioni con il territorio e la comunità	p. 3
Posizionamento del servizio civile all'interno di Progetto 92	p. 3
Il progetto di servizio civile	p. 3
Svolgimento del progetto e piano orario	p. 4
Gli obiettivi del progetto SCUP	p. 6
Caratteristiche della/del giovane e criteri di valutazione	p. 6
Figure e risorse interne a supporto del progetto	p. 7
Il ruolo dell'OLP	p. 7
Formazione specifica	p. 8
Formazione alla cittadinanza	p. 9
Monitoraggio e valutazione	p. 9
Acquisizione di competenza e processo di messa in trasparenza	p. 10

1. La Cooperativa Progetto 92

Progetto 92 è una cooperativa sociale impegnata in favore di bambini/e, ragazzi/e, giovani e famiglie. Ha come scopo la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone attraverso servizi diversificati operando su tutto il territorio provinciale, coordinandosi e collaborando con altri enti, cooperative, associazioni, gruppi e con le istituzioni del territorio.

2. I centri socio-educativi territoriali e gli spazi di incontro Genitori Bambini

Il presente progetto si svolge all'interno dell'Area Servizi Diurni, nello specifico nel centro socio-educativo territoriale (già diurno aperto) Il Muretto a Gardolo e nell'adiacente Koinè - Spazio di Incontro per genitori e bambini.

Il Muretto svolge un lavoro educativo rivolto a famiglie suddiviso in: gestione di un gruppo fisso composto da minori dai 10 ai 14 anni in parte inviati dal Servizio Sociale (con accesso indiretto tramite il Servizio Sociale appunto) in parte giunti con accesso diretto tramite le famiglie; promozione di iniziative sul territorio.

Koinè è uno Spazio di incontro per genitori e bambini/e da 0 a 6 anni aperto a genitori, nonni e tate, che desiderano trascorrere del tempo in un ambiente particolarmente adatto a loro. Lo spazio è dotato di angolo cucina con possibilità di preparare/scaldare pappe e biberon, comode poltrone per l'allattamento, fasciatoio per il cambio dei pannolini. I grandi possono bere un caffè, chiacchiere, confrontarsi, stringere nuove amicizie; i più piccoli gattonare e fare i primi passi in un luogo accogliente, sicuro e attrezzato con giochi, nell'angolo morbido per la primissima infanzia; i/le bambini/e più grandi giocano, socializzano, si divertono con cuscini, materassi e altri strumenti per il gioco motorio libero, oppure scatenano la fantasia nello spazio per attività manuali/creative.

Il progetto si svolgerà tra Koinè e Muretto a Gardolo, nel cui nucleo storico c'è una comunità ancora piuttosto coesa (pur se non come in passato), mentre gli insediamenti recenti sono più anonimi, con reti deboli, ed è più marcata la presenza di situazioni di fragilità e disagio. Attività e collaborazione con le realtà presenti tengono conto di queste caratteristiche e delle esigenze rilevate, per l'elaborazione e lo sviluppo di proposte e azioni rispondenti il più possibile ai bisogni delle famiglie e dei minori frequentanti i centri. Anche per questo Koinè, lo Spazio Genitori Bambini nel 2013 si è trasferito dal centro di Trento a Gardolo: per rispondere maggiormente ai bisogni di un territorio più periferico, con un minor numero di opportunità per genitori con bambini in età prescolare. Da allora lo Spazio è frequentato da numerose famiglie, che vi trovano educatrici pronte ad accoglierle, offrendo occasioni di incontro, socializzazione, confronto e gioco tra adulti e bambini/e. In questa logica, il servizio vuole essere di tipo preventivo e di promozione della salute e del benessere familiare.

Koinè si propone senza una presa in carico da parte del Servizio Sociale, con obiettivi di prevenzione, in compresenza dei genitori/altri adulti di riferimento con i/le bambini/e, diversamente dal Muretto, che svolge le proprie attività per lo più in presenza dei soli minori. Anche il Muretto svolge un lavoro di prevenzione, soprattutto nella progettazione e gestione di attività di sostegno allo studio, educative, ricreative, culturali e di animazione. Il centro segue un gruppo fisso, composto da ragazzi/e delle medie (10-14 anni), seguiti/e dai Servizi sociali per difficoltà di ordine personale o familiare. Il gruppo condivide esperienze quotidiane per supportare la crescita e l'autonomia dei minori seguiti (pranzo, studio e svolgimento dei compiti, attività ludico-ricreative, soggiorni estivi), cercando anche, nel possibile, di inserire ragazzi/e nelle varie iniziative che il territorio propone. Il centro è gestito da un'équipe di educatori professionali e attua, in accordo col Servizio Sociale e la famiglia, progetti educativi individualizzati per ciascun minore in carico. Lo strumento del progetto educativo permette di seguire il minore, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue risorse, ed è condi-

viso e attuato in collaborazione con famiglie, servizio sociale, scuola e altre agenzie. Gli educatori svolgono attività dirette con ragazzi/e e indirette, volte a raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso l'attivazione di una "rete" familiare e sociale. Il/la giovane in servizio civile farà un'esperienza all'interno dei due servizi, potendo in questo modo osservare e conoscere dall'interno le attività promozionali e di supporto alle famiglie fin dai primissimi mesi di vita dei bambini per arrivare alle attività educative per bambini/e e ragazzi/e in età scolare.

3. LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ

La Cooperativa opera in stretto contatto con la comunità: oltre che coi servizi sociali e specialistici collabora con istituzioni locali, scuole, risorse associazionistiche e informali del territorio. In particolare, il centro collabora con le realtà della coprogettazione e con il Comune di Trento, le circoscrizioni di Gardolo e Meano, il Polo Sociale di Gardolo, le scuole elementari e medie, l'Azienda sanitaria, la Biblioteca Comunale; inoltre, il Tavolo circoscrizionale per l'integrazione degli stranieri della commissione Smile di Gardolo, l'Unicef, l'Appm, Con.Solida, il Gruppo Alpini, la Parrocchia, gruppo scout e associazioni sportive.

Koinè collabora col Comune di Trento, il Punto Famiglie, il Polo Sociale di Gardolo. La Rete Intrecchi, di cui anche Koinè fa parte, è una rete composta da più realtà che ha come obiettivo la promozione e il supporto delle realtà del territorio che offrono alle famiglie spazi di incontro e socializzazione per genitori e bambini/e, opportunità formative e di confronto. Vi aderiscono servizi, associazioni, gruppi informali di genitori che si incontrano per condividere la propria esperienza, informare il territorio e promuovere le proposte delle realtà che vi aderiscono. In questo senso numerose sono le occasioni per il/la giovane in servizio civile di entrare in contatto con alcune di queste realtà, di conoscerle e di farsi conoscere all'interno di eventi e di progettazioni comuni.

Progetto 92 promuove il volontariato, nella logica di un coinvolgimento e di una sensibilizzazione della comunità di appartenenza, che attraverso queste persone dimostra di volersi prendere cura dei/delle ragazzi/e e delle famiglie più fragili. Per la/il giovane in SCUP il confronto e la collaborazione con queste figure può rilevarsi particolarmente stimolante, in una logica di cittadinanza attiva.

4. POSIZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE ALL'INTERNO DI PROGETTO 92

Oltre a offrire ai/alle giovani un'opportunità di crescita personale, professionale e di orientamento la loro presenza dà un importante contributo alla Cooperativa. Da una parte si riceve l'apporto di persone che portano novità, competenze e idee utili a stimolare una riflessione all'interno dell'organizzazione rispetto alla propria adeguatezza operativa ed all'efficacia educativa. Dall'altra gli utenti, le persone che frequentano le attività e i servizi di Progetto 92 possono incontrare figure non professionali, più vicine per età e quindi agevolate nel creare relazioni immediate e prossime. La presenza di giovani in servizio civile crea ulteriori ponti con la comunità, permette di attivare nuovi rapporti, allarga la sensibilizzazione sulle tematiche di cui ci si occupa. Per tali ragioni si cerca di proporre progetti di servizio civile in tutti i servizi idonei della cooperativa, curando che le/i giovani possano essere impegnati in modo attivo, diretto, non routinario, dando spazio e valorizzando anche a loro interessi ed attitudini, senza per questo esporli a situazioni di eccessiva complessità, di improvvisazione o di mera sostituzione di funzioni del personale.

5. IL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

Il/la giovane in servizio civile si inserisce nelle attività e in affiancamento agli educatori all'interno di Koinè (negli orari di apertura dello spazio, in alcuni momenti di equipe e programmazione e nella preparazione e svolgimento di eventi e iniziative territoriali). La/il giovane potrà conoscere e appro-

fondire il lavoro del centro Il Muretto, e sperimentarsi in prima persona con il gruppo fisso, le attività aperte e le attività estive.

Nello specifico, la/il giovane in SCUP porrà particolare attenzione alla dimensione educativa e alla relazione coi minori, elementi centrali del lavoro in cooperativa. Sarà essenziale anche la cura della relazione con le figure genitoriali e adulte che li accompagnano. Prenderà parte a progettazione e gestione delle attività, insieme agli educatori di Koinè e Muretto, per le parti ritenute utili e necessarie. Il coinvolgimento diretto del/la giovane riguarda anche attività promozionali e di sensibilizzazione per le famiglie e la comunità (incontri pubblici, percorsi per genitori...) nella fase progettuale ed organizzativa. La/il giovane potrà contare sulla presenza dell'OLP (operatore locale di progetto) che è anche educatore esperto al Muretto e che curerà il suo accompagnamento durante l'intero progetto e la responsabile di Koinè per le ore effettivamente svolte nel servizio. Responsabile Koinè e OLP si interfacceranno coordinarsi tra le diverse attività e nell'eventuale condivisione degli spazi. Infatti, un piccolo gruppo di ragazzi/e seguiti/e al Muretto potrebbe sfruttare gli spazi attigui di Koinè, che in tali occasioni sarebbero liberi da altre attività, per lo svolgimento dei compiti. In questo modo, il gruppo avrebbe la possibilità di concentrarsi maggiormente in uno spazio tranquillo. Questo si potrà fare in base alle caratteristiche del gruppo di ragazzi/e seguiti/e. In tal caso chi svolge il servizio civile ricoprirebbe un ruolo di riferimento nella gestione degli spazi e nell'utilizzo dei materiali per i/le ragazzi/e e gli educatori del Muretto, avendo già modo di conoscere bene attraverso il progetto gli spazi di Koinè.

Nel periodo natalizio e pasquale, si prevedono variazioni rispetto al calendario delle attività, con alcuni giorni di chiusura degli spazi e, in alcune giornate, attività giornaliere rivolte a ragazzi/e del gruppo fisso presso Il Muretto (gite, uscite, laboratori, sostegno compiti). In giugno Koinè chiude fino a settembre e l'impegno orario sarà rimodulato con la partecipazione alle attività estive del centro Il Muretto. Durante l'estate è possibile vi siano occasionali aperture di Koinè per un orario limitato, con l'eventuale coinvolgimento del/della giovane in SCUP. Se interessato/a è possibile altresì in estate un suo coinvolgimento nel ruolo di tutor all'interno del progetto "Ci sto? Affare fatica!" per la cura di beni comuni, accompagnando un gruppo di ragazzi/e dai 14 ai 18 anni in semplici lavori di pittura, carteggiatura e pulizia in parchi e scuole del territorio e, nei giorni di chiusura del Muretto, se vorrà, avrà la possibilità di svolgere attività agricole all'interno dello spazio Tuttoverde.

La/il giovane svolgerà attività di:

- animazione e cura per bambini di età dai 0 ai 6 anni (laboratori, giochi, letture animate...)
- animazione e cura del gruppo di bambini e ragazzi in età scolare (proposte laboratoriali, giochi, uscite sul territorio...)
- supporto nella progettazione e nelle attività rivolte ai genitori (all'interno delle riunioni di equipe del Koinè)
- partecipazione al pranzo mensile al Koinè con famiglie e bambini da 0 a 6 anni con la preparazione del pranzo attraverso un laboratorio con bambini e momenti di condivisione e confronto anche con gli adulti
- supporto nelle comunicazioni e nella promozione di iniziative per Koinè (tramite uso dei social, newsletter, possibile realizzazione grafica di volantini e distribuzione sul territorio...)
- sostegno in attività di educazione civica (attenzione alla raccolta differenziata, alle buone norme di comportamento sociali in un contesto di gruppo, di rispetto verso i pari, gli adulti, gli spazi e i materiali). A tal proposito la giovane attualmente impegnata nel progetto ribadisce l'importanza di focalizzare costantemente questi aspetti con i/le ragazzi/e del Muretto
- Promozione nella relazione quotidiana di uno stile di vita e di un'alimentazione sana
- Supporto allo studio
- Supporto nelle iniziative territoriali rivolte alla comunità (che gradualmente possono diventare anche di progettazione e gestione con gli educatori).

6. SVOLGIMENTO DEL PROGETTO e PIANO ORARIO

Koinè è aperto il mercoledì dalle 9 alle 12.00 e dalle 16 alle 18.00, il giovedì dalle 9 alle 12,00; si prevede prossimamente di ampliare le aperture con un venerdì sera al mese, con cena e giochi da tavola e un sabato mattina al mese con attività di gioco per le famiglie. Oltre alle attività dirette con le famiglie il/la giovane sarà impegnato/a nelle attività di riordino nella mezz'ora successiva alla chiusura del centro e in attività indirette a supporto del servizio, che saranno svolte in parte nella comunicazione e promozione delle iniziative tramite social e newsletter, in parte durante le riunioni d'equipe di Koinè, utili per la progettazione e programmazione delle attività fino a un totale di 15 ore settimanali. Le restanti 15 ore settimanali si svolgeranno presso Il Muretto, nelle aperture pomeridiane (il centro è aperto dalle 12 alle 18 dal lunedì al venerdì e il/la giovane distribuirà le sue ore all'interno di queste fasce orarie concordando il calendario direttamente con l'OLP) e anche qui prevedendo la possibilità di partecipare alle equipe ritenute utili. Si prevede, nel rispetto del monte ore previsto, una presenza durante il pranzo con i/le ragazzi, momento ricco e valido nel favorire la relazione con loro.

La fase di avvio, che prevede una lettura condivisa da parte dell'OLP del progetto integrale insieme alla/ il giovane in SCUP, prevede un periodo di conoscenza della Cooperativa e in particolare delle due équipe in cui presterà servizio e un periodo di osservazione del lavoro degli educatori. La/il giovane verrà subito coinvolto/o nelle attività. Sarà cura degli operatori e in particolar modo dell'OLP porre attenzione in questa fase delicata del progetto, affinché la/il giovane sia accompagnata/o nel suo percorso, facendo sì che possa osservare, conoscere e comprendere il funzionamento del lavoro e diventare gradualmente più autonoma/o all'interno dei due servizi. Questo aspetto del progetto è particolarmente delicato, vista la sua complessità, essendo il/la giovane inserito appunto in due servizi diversi, seppur coerenti tra loro e attigui negli spazi. Per questo l'OLP prevede momenti di confronto con la responsabile di Koinè nel corso dell'anno anche, in forma più sporadica, insieme al/alla giovane in SCUP, per seguire nella sua interezza lo svolgimento del progetto. Questi momenti sono stati ritenuti utili per la giovane che ha contribuito al progetto. Sulla base delle caratteristiche del/della giovane in SCUP, delle sue attitudini e dei suoi interessi è possibile anche, nel rispetto degli obiettivi progettuali, delle attività previste e delle esigenze dei servizi, valutare e concordare di concerto con giovane, OLP e responsabile Koinè, un coinvolgimento diverso, in termini di suddivisione oraria (qui prevista in 15 ore al Koinè e 15 ore al Muretto) proponendo eventualmente un po' di più su un servizio rispetto all'altro.

Le attività di programmazione, organizzazione e verifica delle attività con le équipe saranno al mattino. Per quanto riguarda le attività al Koinè, lo spazio è aperto a chiunque voglia accedere (previo tesseramento), per cui la/il giovane dovrà porre attenzione insieme all'educatrice al momento dell'accoglienza, alle attività libere di gioco dei/delle bambini/e, alla relazione con gli adulti presenti, alla preparazione in collaborazione coi genitori della merenda, alle attività di gioco/laboratoriali più strutturate, al momento del riordino ancora in collaborazione con adulti e bambini presenti, al momento dei saluti in chiusura dello spazio.

La giornata tipo del Muretto è scandita invece da pranzo (insieme agli operatori), tempo dedicato al relax (i/le ragazzi/e vanno al centro dopo aver trascorso l'intera mattinata a scuola, per cui dopo il pranzo si prevede del tempo libero), tempo per lo studio e i compiti, momento della merenda e delle attività ludico/animative e laboratoriali in base alla programmazione settimanale.

Nella gestione quotidiana di Koinè e Muretto si promuove tra genitori, adulti di riferimento e bambini/e il rispetto dell'ambiente attraverso la raccolta differenziata, l'educazione al non spreco e al riuso, al rispetto dei materiali, degli oggetti e degli arredi e la promozione della salute e di stili di vita corretti (sana alimentazione, sport, aria aperta, attività socializzanti...). Si promuovono il rispetto

del cibo, la valorizzazione degli avanzi, la spesa attenta rispetto alla riduzione degli imballaggi e al consumo di prodotti locali. Tra i/le bambini/e e ragazzi/e del centro si cerca di moderare la richiesta di prodotti “di moda” incentivando l'utilizzo di prodotti di lunga durata rispetto all'usa e getta. Si lavora con loro sulla costruzione di capacità di rispetto sociale dei diversi contesti, per l'adozione di atteggiamenti e di stili che si confanno ai diversi ambienti (scuola, palestra...). La/il giovane in servizio civile che ha contribuito al progetto concorda sull'opportunità di vivere direttamente nella quotidianità queste dimensioni, sperimentandosi in prima persona, riflettendo e magari rivedendo i propri stili di vita anche alla luce di questa esperienza.

Inoltre conferma che, una programmazione ricca e diversificata delle attività su due servizi e per età diverse consentirà alla/il giovane di individuare quelle aree più vicine alle proprie attitudini per riuscire a esprimersi al meglio (area sportiva, musicale, creativo-espressiva, artistica...).

Comun denominatore delle diverse attività e parte essenziale di questo progetto sono la presa di consapevolezza e lo sviluppo della capacità di agire con cura, attenzione e responsabilità nei confronti di bambini/e e ragazzi/e seguiti/e.

7. GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO SCUP

La/il giovane in SCUP potrà:

- conoscere la cooperativa Progetto 92, in particolare i centri socio-educativi territoriali e gli spazi Genitori e Bambini dai 0 ai 6 anni; conoscere e comprendere la complessità di proposte per minori presenti sul territorio
- scoprire o accrescere la consapevolezza dell'utilità sociale del lavoro preventivo in favore di genitori, bambini/e e ragazzi/e in condizione di fragilità e non; acquisire al contempo cognizione delle ricadute, anche significative, sulle loro famiglie e sulla comunità
- vivere un'esperienza concreta, a stretto contatto con figure professionali formate ed esperte, condividendo linee e principi educativi che stanno alla base del lavoro sociale con minori e famiglie
- leggere e valutare, anche col supporto degli educatori, le esperienze vissute, al fine di migliorare le competenze operative e di lettura del contesto
- vivere occasioni di crescita formativa, sul campo e in aula (se necessario in aula virtuale), insieme ad altri giovani in SCUP e agli operatori della cooperativa; conoscere persone e creare legami significativi in favore di una crescita umana e professionale
- sviluppare la competenza di “animazione sociale” (dal profilo Animatore sociale - Repertorio Emilia-Romagna).

La competenza individuata è stata cambiata dal precedente progetto che si focalizzava sul sostegno allo studio, anche a seguito delle considerazioni della giovane che ha contribuito al progetto, ritenendola più sperimentabile, dal momento che le attività di animazione si svolgono in entrambi i contesti, mentre i compiti solo al Muretto. È altresì possibile, anche in base alle caratteristiche e attitudini del/della giovane in SCUP, che si individui e si prediliga un'altra competenza da certificare, magari più legata all'area prescolare sperimentabile al Koinè. La/il giovane potrà rivolgersi anche col sostegno dell'OLP alla Fondazione Demarchi per avviare il percorso di certificazione ritenuto più adatto.

8. CARATTERISTICHE DELLE/I GIOVANI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il progetto si rivolge a 1 giovane, dai 18 ai 28 anni. Si richiedono desiderio e capacità di mettersi in gioco e di sperimentarsi in contesti nuovi, predisposizione alla relazione soprattutto con bambini in età prescolare, scolare e ragazzi (attitudini importantissime per il buon svolgimento delle mansioni), disponibilità all'apprendimento e flessibilità. Saranno valutate positivamente precedenti esperienze di volontariato ed eventuali titoli di studio in ambito psico-pedagogico. Saranno apprezzate capacità manuali, creatività e spirito di iniziativa. Il colloquio di valutazione attitudinale avverrà col

responsabile per il servizio civile di Progetto 92 e la progettista. L'OLP non sarà presente ai colloqui, ma sarà aggiornata e ascoltata in merito ai candidati fino alla definizione della graduatoria, tenendo conto di impressioni/elementi eventualmente raccolti durante le visite al centro che i/le candidati/e potranno fare, se vorranno, in questa fase di scelta dei progetti. Durante il colloquio si visiona il curriculum e per ciascun/a candidato/a si compila una scheda di valutazione attitudinale definendo il punteggio su una scala da 0 a 100, per diversi indicatori: percorso formativo; pregresa esperienza in un settore analogo d'impiego; idoneità del/la candidato/a a svolgere le mansioni previste; condivisione da parte del/la candidato/a degli obiettivi perseguiti dal progetto; motivazioni del/della giovane a svolgere servizio civile; l'interesse del/della giovane ad acquisire particolare abilità e professionalità previste dal progetto; disponibilità all'espletamento del servizio e flessibilità; particolari doti e abilità umane possedute.

9. FIGURE E RISORSE INTERNE A SUPPORTO DEL PROGETTO

La/il giovane si rapporterà direttamente con le figure che operano al Koinè e al Muretto:

- l'operatore locale di progetto (OLP) in primis, è la persona incaricata di seguire la/il giovane in SCUP per tutta la durata del progetto, dall'accoglienza, alle diverse attività inserite nel progetto, alle azioni di monitoraggio e di valutazione. È figura essenziale di riferimento, a supporto del/la giovane nel suo percorso di acquisizione di competenze professionali; garantisce il collegamento tra la/il giovane e tutte le altre figure coinvolte
- i responsabili di Koinè e del Muretto che, come tutte le figure dei responsabili di struttura in Progetto 92, hanno il compito di coordinare l'équipe; curare il buon andamento del lavoro d'équipe; coordinare l'elaborazione, l'attuazione e le verifiche dei progetti educativi individualizzati (al Muretto);
- le due équipe di operatori di Koinè e Muretto, che organizzano e verificano la propria attività attraverso riunioni periodiche. La/il giovane in SCUP prenderà parte alle riunioni di équipe ritenute utili e opportune dal responsabile di concerto con l'OLP
- volontari/ie e tirocinanti, figure di affiancamento, non sostitutive del lavoro dell'operatore con cui la/il giovane in SCUP può entrare in relazione.

Altre figure che operano su tutta la Cooperativa, con cui la/il giovane potrà rapportarsi sono: □ la referente per il servizio civile in Cooperativa e progettista, riferimento organizzativo per OLP e giovani in SCUP, a disposizione per dubbi, chiarimenti, informazioni □ La Responsabile dell'Area Diurni, si occupa della realizzazione complessiva degli interventi educativi □ altri giovani in servizio civile: le/i giovani in SCUP coinvolte/i nei diversi progetti potranno confrontarsi nei momenti di formazione specifica. È previsto uno spazio per raccogliere commenti e indicazioni sui progetti, non solo per migliorarne l'andamento, ma per condividere informazioni utili per i progetti futuri.

La/il giovane potrà disporre di un computer presente nelle due strutture, con connessione a internet, videocamera, stampante e scanner. In sede è a disposizione anche una sala per educatori, con pc, videocamera, scanner, fotocopiatrice, materiale di cancelleria. È a disposizione anche una piccola biblioteca, composta da testi su tematiche sociali/educative, saggi, tesi di laurea. Durante le attività sono a disposizione i mezzi di trasporto della Cooperativa che possono essere guidati anche dalla/il giovane in SCUP se disponibile a farlo.

10. II RUOLO DELL'OLP

L'OLP per questo progetto è Elisa Boschetti, educatrice dall'esperienza pluriennale nell'ambito dei minori, ha ricoperto questo ruolo dimostrando disponibilità e propensione all'incarico. Si occuperà nello specifico di:

- prendere i primi contatti e organizzare l'inserimento del/la giovane in struttura
- fare da tramite per la conoscenza dell'équipe educativa e dei/le ragazzi/e ospiti
- pianificare il lavoro settimanalmente, di concerto con la responsabile di Koinè
- raccogliere e gestire le difficoltà di tipo operativo o relazionale da parte della/l giovane, ponendo particolare attenzione a non esporla/o a situazioni troppo gravose, calibrando il carico di lavoro e soprattutto il carico emotivo in base anche alle sue caratteristiche
- pianificare momenti formali di verifica tramite le attività di monitoraggio e quotidiani momenti informali di scambio
- raccogliere esigenze formative per eventualmente ritrarre le proposte formative ipotizzate in sede progettuale durante lo svolgimento del progetto nei momenti dedicati al monitoraggio
- condividere l'esperienza con la propria équipe e con gli altri OLP della Cooperativa
- supportare la/il giovane che intende mettere in trasparenza la competenza acquisita.

11. FORMAZIONE SPECIFICA

Alla formazione generale si affianca una formazione specifica, effettuata in proprio, con formatori interni ed esterni. La formazione si svolgerà in presenza, se necessario in modalità online. Su indicazione degli/delle stessi/e giovani in SCUP si cercherà di programmare incontri in sedi diverse, per dar loro modo di visitare e conoscere, con l'occasione, i diversi servizi che la cooperativa gestisce. Si prevede una formazione per le/i giovani in servizio civile su:

- Organizzazione, principi di riferimento e servizi di Progetto 92 (2 h) con Michelangelo Marchesi
- Sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro (4 h)
- Per una comunicazione efficace: esprimere le emozioni (4 h) con Michele Torresani
- Metodologia di sostegno allo studio. Basi teoriche e applicazione pratica (6 h) con Chiara Endrizzi
- Confronto e approfondimento delle esperienze di servizio civile: essere testimoni di solidarietà; lettura delle esperienze nelle diverse fasi dei progetti; raccolta delle aspettative; bagaglio delle competenze (6 h) con Luisa Dorigoni
- La relazione educativa con minori (3 h) con Matteo Calliari. In alternativa una formazione specifica sulle metodologie educative nella relazione con minori all'interno di un centro diurno, rivolta anche agli educatori dei centri.

Una formazione d'aula rivolta a tutti i/le giovani in SCUP coinvolti/e nelle attività estive:

- Le attività estive: aspetti educativi, organizzazione e buoni di servizio (3 h) con Marisa Bampi o l'OLP

Una formazione individuale a cura dell'OLP e/o di un educatore esperto di riferimento su:

- Metodologie del lavoro educativo nei centri (2 h)
- Il progetto educativo individualizzato (PEI) quale strumento di lavoro per il percorso di crescita dei ragazzi (2 h)
- Metodologie di lettura animata per bambini in età prescolare (5 h), con applicazione del metodo sul campo, sperimentazione, studio di materiale (da progetto Nati per leggere) e riletture dell'esperienza con Raffaella Chiogna

Una formazione insieme agli educatori del Muretto (11 ore, distribuite nel corso dell'anno, con incontri a cadenza mensili) con Luciana Paganini, responsabile dei centri socioeducativi territoriali della cooperativa. Gli incontri daranno modo al/alla giovane di leggere e conoscere in maniera mirata e approfondita gli aspetti metodologici del lavoro educativo e di sviluppare anche grazie ai

contributi degli educatori presenti strategie educative e di competenze professionali nella relazione con i/le singoli/e ragazzi/e in carico.

Un tempo e uno spazio per l'autoformazione della/l giovane, tramite testi e metodologie che ne accrescano il percorso formativo.

Sarà infine cura della referente per il servizio civile mettere a conoscenza la/il giovane di eventuali ulteriori occasioni formative interne o esterne alla Cooperativa, non prevedibili al momento, che siano ritenute di utilità e di interesse per il suo percorso di apprendimento, caldeggiandone al contempo la partecipazione in accordo con l'OLP.

12. FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

L'esperienza di servizio civile mira a sviluppare il pensiero critico ed esercita la possibilità del/la giovane di esprimersi in contesti e con interlocutori differenti. Attraverso il lavoro educativo si promuovono l'equità e la non discriminazione nell'agire quotidiano. La Cooperativa favorisce la conoscenza reciproca tra le/i giovani in SCUP, perché possano creare un gruppo di condivisione di esperienze oltre alle occasioni formative programmate, per dare maggiore ricchezza all'esperienza di servizio civile. Come confermato dalla giovane impegnata nel progetto ancora attivo, particolarmente ricca e significativa è stata la presenza di un/a giovane in SCUP al Muretto con un diverso ma in parte analogo progetto (che è stato ripresentato da poco), potendo condividere le esperienze e confrontarsi nella quotidianità, non solo nei momenti di formazione specifica adibiti a questo. La rete di relazioni della Cooperativa sul territorio permette inoltre al/la giovane di accrescere la sua conoscenza del contesto e di acquisire maggiore consapevolezza e capacità di utilizzo delle sue risorse.

13. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per consentire un positivo svolgimento del progetto si prevede un confronto costante con l'OLP sulle attività svolte dal/la giovane in SCUP. Lo strumento del diario digitale compilato dal/la giovane sarà di volta in volta condiviso, dando così modo di rileggere la propria esperienza, nel ruolo assunto e nelle funzioni svolte, focalizzando l'attenzione sulle competenze messe in atto e acquisite. Essendo tutte le azioni di monitoraggio digitalizzate, l'OLP riporrà particolare attenzione nell'accompagnare la/il giovane nella compilazione di questi strumenti, senza sostituirsi ad essa/o, ma supportandola/o in caso di bisogno. Avrà altresì cura di verificare che il registro elettronico venga compilato correttamente. Rimane di fondamentale importanza l'incontro di monitoraggio mensile, che consentirà al/la giovane di acquisire indicazioni e nuovi strumenti di lavoro, fare riletture ed eventuali correzioni in merito agli interventi svolti. L'OLP porrà attenzione ai momenti di formazione specifica a cui la/il giovane prenderà parte, per verificare ed evidenziare potenziali ricadute in termini di accrescimento personale e professionale.

La redazione del report mensile standard, del report di metà progetto, del report finale sull'andamento del progetto e sul partecipante a cura dell'OLP sarà possibile proprio grazie alle costanti attività di confronto con la/il giovane e all'attenzione riposta ai momenti di monitoraggio e di valutazione delle attività e del progetto, portando alla luce punti di forza da valorizzare e rafforzare ed eventuali lacune su cui intervenire.

A conclusione del percorso si prevede un'autovalutazione da parte del/la giovane rispetto all'esperienza svolta, un bilancio delle competenze acquisite, nonché un incontro finale di valutazione del/la giovane col responsabile del servizio civile per la Cooperativa, in presenza dell'OLP e del progettista, utile al/la giovane per valutare complessivamente l'esperienza e utile

all'organizzazione per ridisegnare o confermare un'eventuale riproposizione del progetto, mantenendo i punti di forza e cercando di migliorare gli eventuali punti critici.

La redazione del presente progetto è frutto delle riflessioni e dei rimandi da parte dell'OLP e della responsabile di Koinè, che hanno riletto quello precedente ripensandolo secondo il suo reale svolgimento. Anche la giovane che terminerà il progetto ad agosto 2024 ha contribuito fornendo rimandi/indicazioni alla progettista durante alcuni momenti di confronto dedicati.

14. ACQUISIZIONE DI COMPETENZA E PROCESSO DI MESSA IN TRASPARENZA

Dopo i primi mesi di servizio, individuati gli ambiti di interesse, l'OLP proporrà al/la giovane di prendere i contatti e avviare, qualora fosse interessato/a, il percorso di messa in trasparenza della competenza seguito dalla Fondazione Demarchi, per la costruzione di un Dossier Individuale che porterà, al termine del percorso, all'ottenimento di un Documento di Trasparenza (attestato). La/il giovane potrà così avere un ulteriore apporto nella messa a frutto della propria esperienza, recuperando e valorizzando anche esperienze pregresse e raggiungendo una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie conoscenze e abilità sviluppate nel corso del progetto.